



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
RIETI

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -

Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

REGIONE
LAZIO

NUOVO PASS - P.P.I. – C.A. AMATRICE

FRAZ. SAN CIPRIANO

PIANO DELLE EMERGENZE

EMISSIONE	DATA	IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dott. Mauro Maccari	DIRIGENTE DELEGATO Dott. Antonio Boncompagni	RESPONSABILE UOC TP Ing. Daniele Dalla Vedova	IL RTSA Dott. Gabriele Fabri	R.S.P.P. Dr.ssa Isabella Bianchetti
00	15.01.2024					

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
INTRODUZIONE PER LA LETTURA DEL PIANO	5
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'ATTIVITÀ.....	6
ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI.....	6
DISPOSITIVI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI PROTEZIONE INCENDIO	6
IDENTIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI DI RIFERIMENTO	7
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	8
STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	9
STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO	9
MANUTENZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	10
GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA	10
DESTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	10
STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA.....	11
ALLEGATO 1 - ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE	12
OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	13
OBIETTIVI GENERALI.....	13
OBIETTIVI OPERATIVI.....	13
CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	14
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA.....	14
ALLEGATO 2 - INFORMAZIONI OPERATIVE	15
DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA.....	16
ATTIVAZIONE EMERGENZA LIMITATA – SITUAZIONE CONTROLLATA DAGLI OPERATORI DELL'AREA (ADDETTI ALL'EMERGENZA).....	17
ATTIVAZIONE EMERGENZA ESTESA – SITUAZIONE NON CONTROLLATA DAGLI OPERATORI DELL'AREA (ADDETTI ALL'EMERGENZA)	18
ALLEGATO 3 – PLANIMETRIE.....	19
ALLEGATO 4 – PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	21
ORGANIZZAZIONE – FIGURE E RUOLI.....	22
COMPITI.....	24

Compiti del Responsabile/Vice Responsabile dell’Emergenza (RE/VRE).....	24
Compiti degli Addetti alla Emergenza e spegnimento (AE).....	28
Compiti degli Addetti alla Manutenzione degli Impianti (AM).....	30
PROCEDURE PER L’EVACUAZIONE.....	33
ISTRUZIONI PER CHI DIFFONDE L’ ALLARME	33
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO.....	33
ASSISTENZA DURANTE L’INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI	34
ISTRUZIONI PER IL CENTRALINO (SE PRESENTE).....	34
PROCEDURE SPECIFICHE IN SCENARI DOVUTI A CAUSE INTERNE.....	34
EVACUAZIONE AREE DI TIPO “C” DESTINATE AD ATTIVITA’ MEDICO-SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE	35
BLACK OUT ELETTRICO	39
BLOCCO DI ASCENSORI	40
ALLAGAMENTI.....	42
ATTI TERRORISTICI.....	44
ALLEGATO 5 – TRASFERIMENTO UTENTI IN CASO DI EVACUAZIONE.....	45
INDICAZIONI GENERALI	46
SISTEMI E MODALITA’ DI ALLARME.....	46
I LUOGHI DI RADUNO SICURI.....	47
ALLEGATO 6 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	48
COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA	49
RECAPITI TELEFONICI DEI SERVIZI ESTERNI DI EMERGENZA.....	49
SISTEMI DI COMUNICAZIONE CON L’ESTERNO	50
ALLEGATO 7 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE	51
ALLEGATO 8 – ESEMPIO RAPPORTO D’INTERVENTO	53
SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE DURANTE L’INTERVENTO.....	54
ALLEGATO 9 – PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER PAZIENTI DISABILI.....	56



ISTITUTO SANITARIO REGIONALE

ASL
RIETI

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -

Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



REGIONE
LAZIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.lgs. 81 del 9.04.2008 e s.m.i.-** Nuovo Testo Unico in Materia di Salute e Sicurezza;
- **Decreto Ministeriale 18 settembre 2002-** Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private (G.U. 27 settembre 2002, n. 227);
- **DM 19 marzo 2015** - Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.
- **D.M. dell'Interno 02.09.2021** - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- **D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151** - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- **Circolare Ministro Interno 01 marzo 2002 n.4** – Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.

INTRODUZIONE PER LA LETTURA DEL PIANO

Il presente Piano delle Emergenza è stato elaborato tenendo presente la situazione strutturale, impiantistica e la dotazione di attrezzature e di dispositivi attuale.

Attualmente l'edificio è dotato di impianto rivelazione incendi, sistema di evacuazione vocale.

Il Piano di Emergenza fornisce informazioni utili per una gestione organizzata dell'emergenza, che ha come obiettivo l'ottimizzazione del tempo necessario al fine di garantire l'incolumità delle persone prima dell'arrivo dei VVF.

Il verificarsi di un incendio ad esempio, oltre ai danni alle persone, potrebbe avere conseguenze socialmente pesanti: pensiamo all'interruzione dei servizi diagnostici e terapeutici, ai danni alle strutture, alle attrezzature, ai macchinari.

Queste considerazioni meglio aiutano a comprendere come la sicurezza nella struttura sia per l'Azienda un obiettivo da perseguire costantemente.

Si rende quindi indispensabile la predisposizione del PIANO DI EMERGENZA, ossia di uno strumento in grado di accrescere la capacità e la rapidità di intervento mediante:

- la STRATEGIA = definizione dei compiti
- la TATTICA = modalità con cui svolgerli
- la LOGISTICA = strumenti necessari e di perseguire i seguenti obiettivi:
 - salvaguardare la sicurezza delle persone
 - minimizzare i danni materiali
 - prevenire gli aspetti evolutivi dell'incidente
 - ripristinare rapidamente le normali condizioni di servizio e di sicurezza.



ASL
RIETI

ISTITUTO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



REGIONE
LAZIO

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DELL'ATTIVITÀ

Il nuovo Punto di Assistenza Socio Sanitaria di Amatrice, collocato all'interno del cratere sismico del 2016, è una struttura a carattere temporaneo in attesa del completamento della realizzazione del Nuovo Ospedale di Amatrice.

E' situato nella frazione di Villa San Cipriano, nell'area di ubicazione degli edifici scolastici; trattasi di una struttura modulare prefabbricata con una superficie lorda superiore a 500 metri quadrati, all'interno della quale vengono svolte attività sanitarie di varie specialità mediche, chirurgiche e diagnostiche di laboratorio.

Oltre a ciò la struttura ospita al suo interno le attività del Punto di Primo Intervento sanitario, la Continuità Assistenziale e con cadenza quindicinale l'Unità Raccolta Sangue. Fanno parte della consistenza anche due monoblocchi prefabbricati posizionati nelle adiacenze e utilizzati quale deposito farmaci e deposito sporco pulito.

La struttura, al suo interno, dispone di apparecchiature per esami di radiologia, elettrocardiografo, defibrillatore.

Le attività sanitarie vengono svolte nell'orario così articolato:

Pass: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 20:00;

PPI: dal lunedì alla domenica dalle ore 08:00 alle ore 20:00;

CA: dal lunedì al venerdì dalle ore 20:00 alle ore 08:00 giorno successivo;

prefestivo e sabato dalle ore 10:00 alle ore 08:00 del giorno successivo;

domenica e festivi: dalle ore 08:00 alle ore 20:00 giorno successivo;

U.R.S.: il sabato dalle ore 08:30 alle ore 13:00.

ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

ATTIVITÀ PRINCIPALE

L'attività principale in cui ricade Punto di Assistenza Socio Sanitaria di Amatrice è tra quelle classificate ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, quale **Attività 68**: Struttura sanitaria che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq.

DISPOSITIVI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI PROTEZIONE INCENDIO

I **dispositivi, gli impianti e le attrezzature antincendio** presenti nel poliambulatorio sono i seguenti:

- Estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica;
- Impianto di allarme elettrico antincendio costituito da pulsanti di allarme a copertura dei locali, collegati a centralina di allarme antincendio ubicata presso la portineria;
- Impianto di rivelazione incendio con rivelatori di tipo ottico a copertura dei locali;
- Impianto di evacuazione vocale.

IDENTIFICAZIONE DEGLI INCIDENTI DI RIFERIMENTO

Per definire il piano operativo di emergenza di una determinata attività e per dimensionare il numero degli addetti alla gestione delle emergenze nonché per stabilire i compiti, è necessario conoscere e valutare quali sono i possibili **scenari incidentali** che ci si può trovare ad affrontare. Infatti è solo partendo dalla conoscenza di “quale” rischio si deve gestire che si può determinare “come” affrontarlo.

Gli eventi incidentali da prendere in esame sono quelli “credibili” ovvero incidenti la cui possibilità di accadimento non sia così remota ed i cui effetti non siano così catastrofici da far supporre come estremamente improbabile il loro effettivo accadimento.

Nello specifico non sono stati presi in considerazione tutti i possibili incidenti ipotizzabili, ma soltanto quelli in grado di determinare conseguenze rilevanti per l'uomo e l'ambiente circostante.

<i>SCENARI INCIDENTALI DOVUTI A CAUSE INTERNE</i>	
LUOGO	TIPOLOGIA INCIDENTE
➤ impianti tecnologici; impianti elettrici	Incendio
➤ nei depositi	Incendio, Sversamento agenti chimici

<i>SCENARI INCIDENTALI DOVUTI A CAUSE ESTERNE</i>
➤ Alluvioni
➤ Terremoto
➤ Atti terroristici
➤ Black Out Elettrico

Le Procedure da attivare in riferimento ai suddetti scenari sono descritti in apposite schede poste nell'ALLEGATO 4 del presente piano.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
RIETI****AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577**REGIONE
LAZIO**

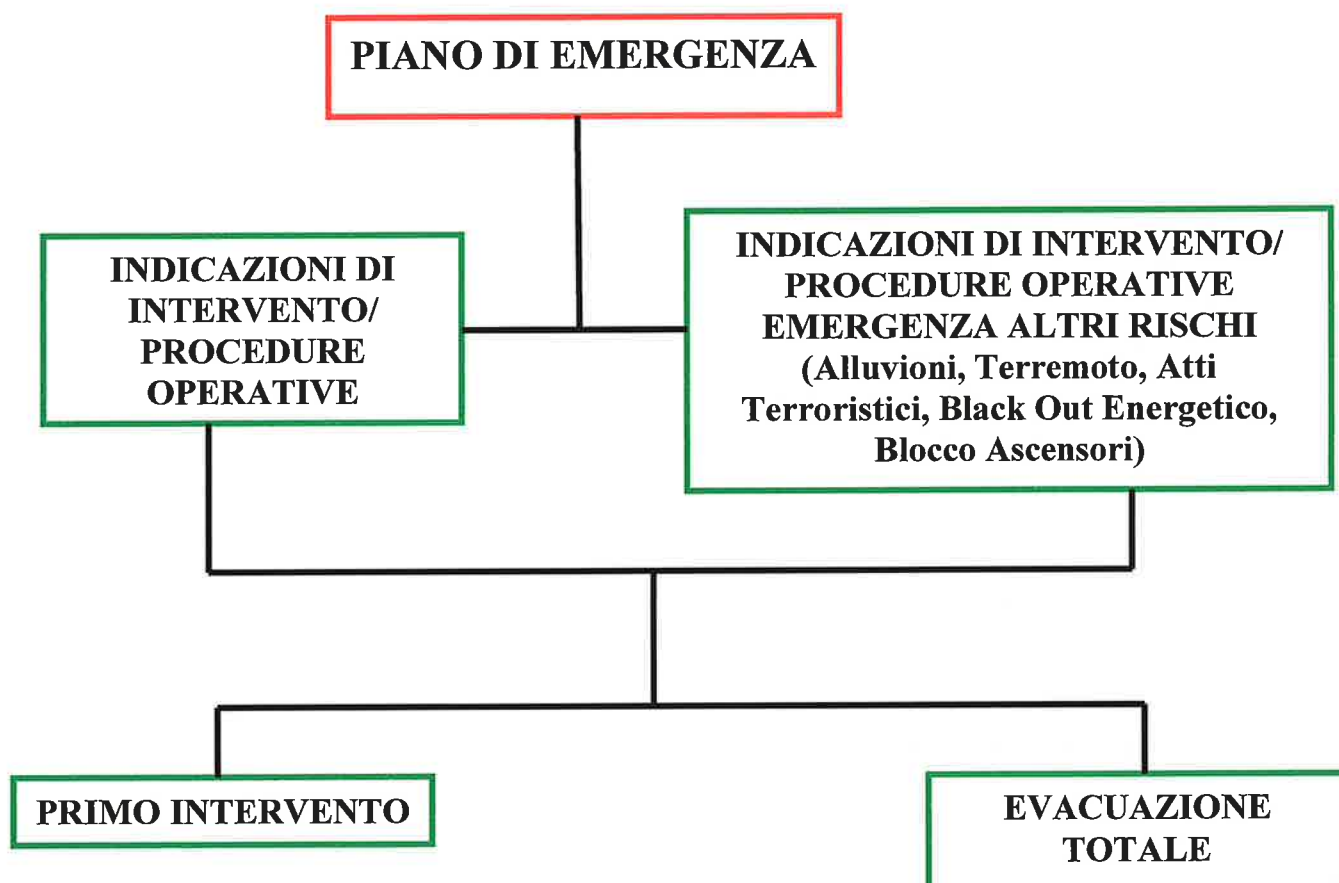
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Di seguito si riportano i nominativi dei Responsabili della Struttura:

DATORE DI LAVORO	COMMISSARIO STRAORDINARIO Dott. Mauro Maccari
DIRIGENTE DELEGATO (Responsabile dell'Emergenza)	Dott. Antonio Boncompagni
VRE (Vice Responsabile dell' Emergenza)	Dott.ssa Barbara Rovinelli
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	RSPP Dr.ssa Isabella Bianchetti

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA INTERNO



L’Emergenza in caso di Incendio, prevede oltre al Primo Intervento anche l’Evacuazione Totale finalizzata a trasferire gli utenti in luogo sicuro esterno.

Con il Primo Intervento si prevede l’intervento degli Addetti all’Emergenza per contenere ad esempio il principio di Incendio, mentre con l’Evacuazione Totale si affronta il trasferimento in un luogo sicuro di tutte le persone presenti presso area esterna.

Tutte le operazioni inerenti l’evacuazione sono coordinate dal Responsabile del Punto di Assistenza Socio Sanitaria (RE) o Delegati (VRE) in collaborazione con gli Addetti all’Emergenza.

MANUTENZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza, costituito essenzialmente da INFORMAZIONI e ISTRUZIONI OPERATIVE, non essendo uno strumento statico è soggetto periodicamente a “*manutenzione*”. Quest’ultima, effettuata dal S.P.P., è possibile solo se tutti i soggetti responsabili individuati nel Piano si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti che si possono verificare all’interno delle varie unità operative riguardanti per esempio l’introduzione di nuove tecnologie, la modifica degli assetti organizzativi, la variazione delle destinazioni d’uso dei locali, eventuali modifiche strutturali ed impiantistiche, ecc.

GESTIONE INTERNA DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Responsabile dell’Emergenza (**RE**) del Punto di Assistenza Socio Sanitaria, provvede all’organizzazione per il controllo e la gestione degli strumenti per l’emergenza:

- La segnaletica indicante i percorsi che conducono alle uscite e quella relativa alle norme comportamentali in caso di allarme incendio.
- gli estintori;
- le attrezzature e i dispositivi antincendio.

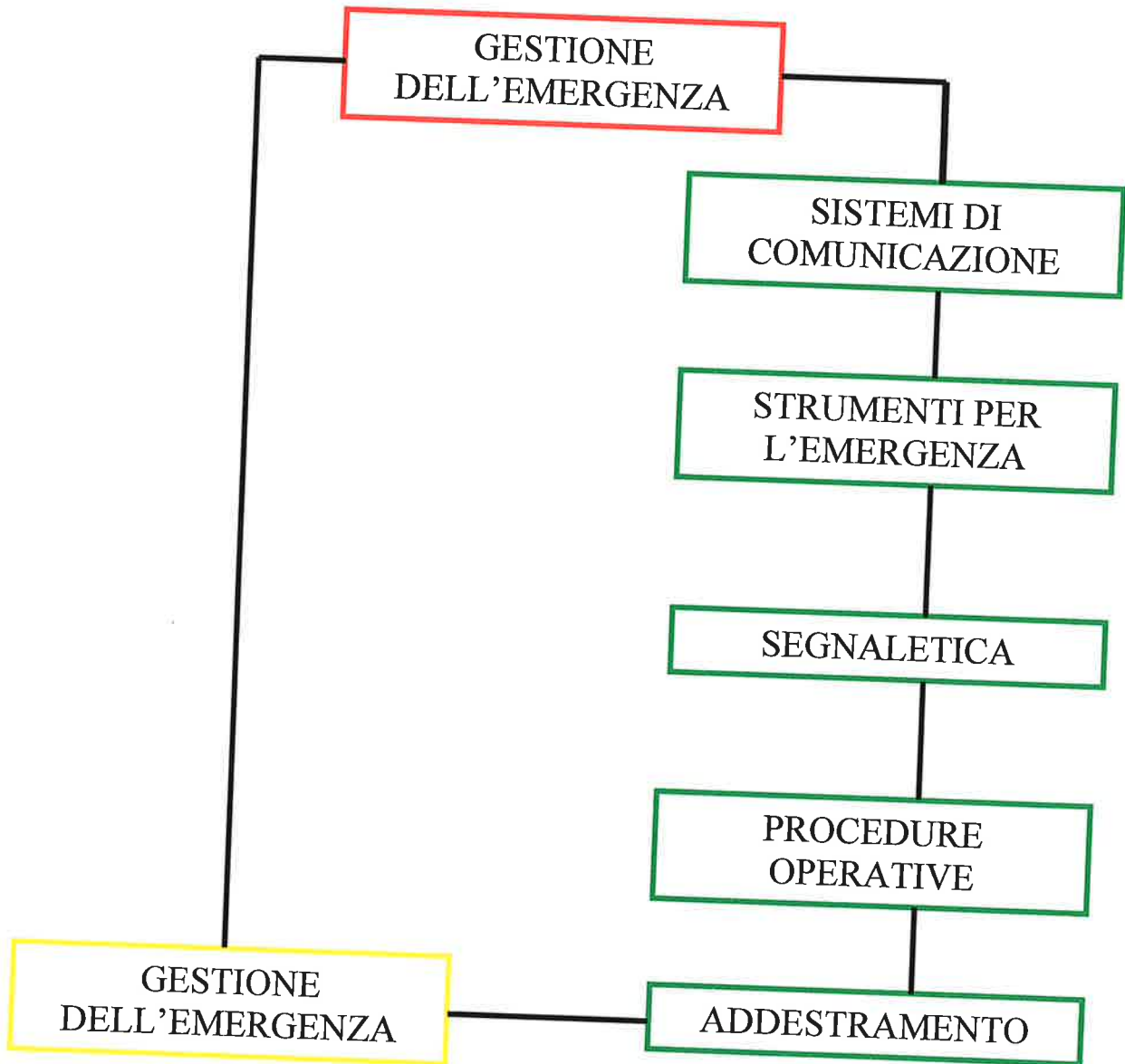
Il Responsabile del Punto di Assistenza Socio Sanitaria provvede inoltre alla diffusione del Piano di Emergenza e di eventuali documenti di informazione.

DESTINATARI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Responsabile della Struttura provvede ad informare tutto il personale sui contenuti del presente Piano di Emergenza.

STRUTTURA DEL PIANO DI EMERGENZA

PRIMO INTERVENTO ED EVACUAZIONE TOTALE





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 1 - ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE



ASL
RIETI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



REGIONE
LAZIO

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Un Piano di Emergenza valido, infatti, deve consentire di proteggere, oltre che la sicurezza e la salute dei lavoratori e dei visitatori, anche il “bene azienda”, diminuire i danni materiali interni, ridurre i costi assicurativi, garantire livelli di controllo più efficaci e periodici, ridurre le perdite di immagine e le responsabilità verso l'esterno.

In linea di massima, un Piano di Emergenza può quindi essere definito come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

OBIETTIVI GENERALI

- SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DEI LAVORATORI, DEI VISITATORI E DI TUTTE LE PERSONE PRESENTI;
- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE ED ALLE DOCUMENTAZIONI PRESENTI.

OBIETTIVI OPERATIVI

- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA;
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L'INTERVENTO;
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL'INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE DEL PRESIDIO;
- ORGANIZZARE L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A RISCHIO;
- RIPRISTINARE RAPIDAMENTE LE NORMALI CONDIZIONI DI SERVIZIO E DI SICUREZZA.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- le Procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili dei Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste (Addetti all'Emergenza).

Per la stesura del Piano di Emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti all'emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di formazione ed informazione fornito ai lavoratori.

Il Piano di Emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza, quali per esempio: Responsabili di reparto, Coordinatore, Addetti alla Manutenzione, Personale di Sorveglianza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di rischi;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio d'incendio;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza deve essere aggiornato periodicamente:

- in caso di necessità e/o di variazioni (comunque in un periodo non superiore ad anni tre);
- dopo un'emergenza grave;
- o a esito di esercitazioni.



SIISTMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
RIETI**

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -

Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



REGIONE

LAZIO

ALLEGATO 2 - INFORMAZIONI OPERATIVE

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI EMERGENZA

L'attività operativa prevista per l'attuazione del presente Piano d'Emergenza è stata organizzata ipotizzando due diverse situazioni:

1) DEFINIZIONE EMERGENZA LIMITATA (INCIDENTI MINORI - ALLARME LIMITATO):

rientrano tra questi gli incidenti che possono essere facilmente controllati dal solo personale operativo dell'area CHE AGISCE SOLO SE NE E' IN GRADO E "SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SALUTE E SICUREZZA" (es. piccolo incendio, limitato rilascio di sostanze tossiche, modesta rottura o riflusso di impianti e/o reti discarico), comunque sia è previsto l'allertamento al Centralino.

Tali incidenti corrispondono ad una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta il rischio di estensione dell'emergenza. Può essere necessario l'allontanamento dall'area ove si è verificato l'incidente.

In tale circostanza, l'allarme viene lanciato a voce allertando il personale operativo dell'area; a fine emergenza il personale operativo dell'area chiama il Centralino al n. 2781 per effettuare l'**informativa** al Servizio di Prevenzione e Protezione e alla UOC T.P. dopo l'evento.

2) DEFINIZIONE EMERGENZA ESTESA (ALLARME ESTESO):

sono tutti quegli incidenti che non possono essere controllati soltanto dal personale operativo dell'area, ma necessitano della mobilitazione di "Forze Esterne" ed implicano l'evacuazione del personale dell'intero edificio e/o di più aree. Inoltre verrà avvertito il Direttore Generale o suo Delegato in caso di assenza.

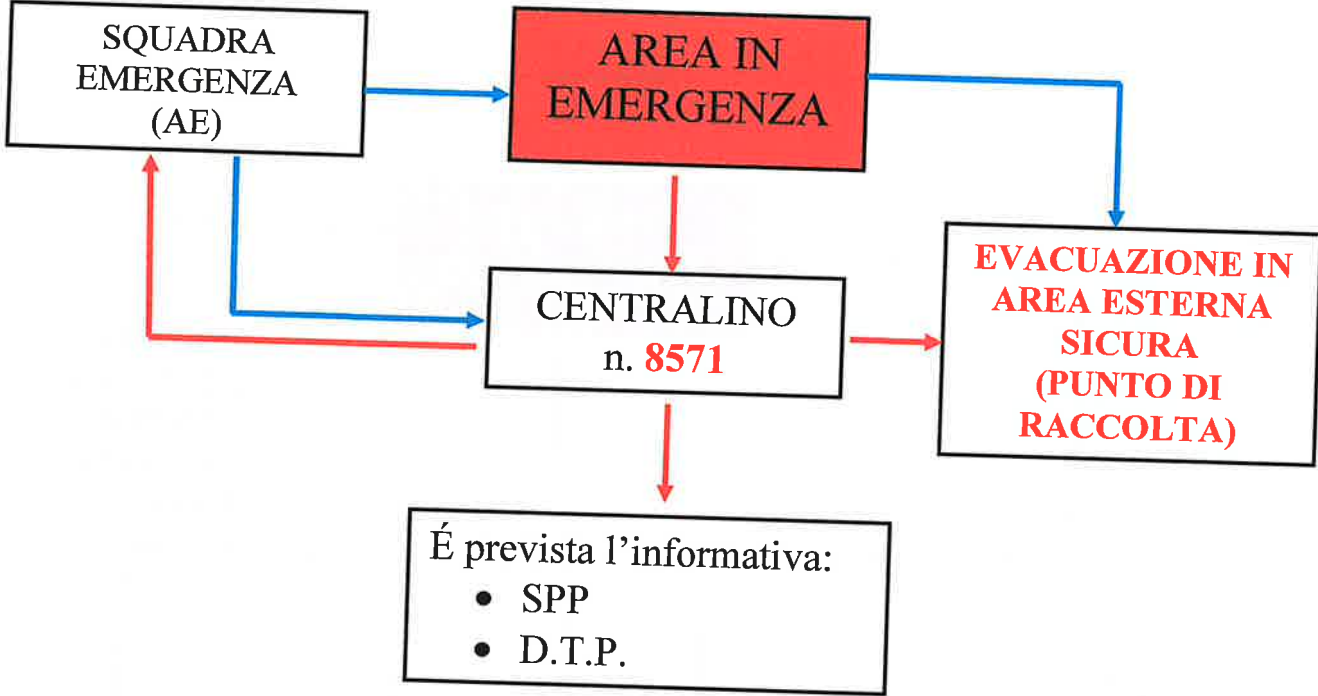
QUINDI, COSA FARE:

Chiunque rilevi un incendio, del fumo, ecc. deve **LANCIARE L'ALLARME A VOCE AVVERTENDO IL PERSONALE OPERATIVO DELL'AREA, I QUALI CHIAMANO I VIGILI DEL FUOCO AL N. 112 (Numero Unico Emergenze) E IL CENTRALINO al N. 8571** fornendo precise informazioni:

INFORMAZIONI DA FORNIRE AGLI ORGANI DI COMPETENZA:

- **NOME E COGNOME**
- **LOCALIZZAZIONE DELL'INCIDENTE**
- **DESCRIZIONE DELL'INCIDENTE**
- **SOSTANZE COINVOLTE**
- **DANNI ALLE PERSONE**

ATTIVAZIONE EMERGENZA LIMITATA – SITUAZIONE CONTROLLATA DAGLI OPERATORI DELL'AREA (ADDETTI ALL'EMERGENZA)



Legenda :

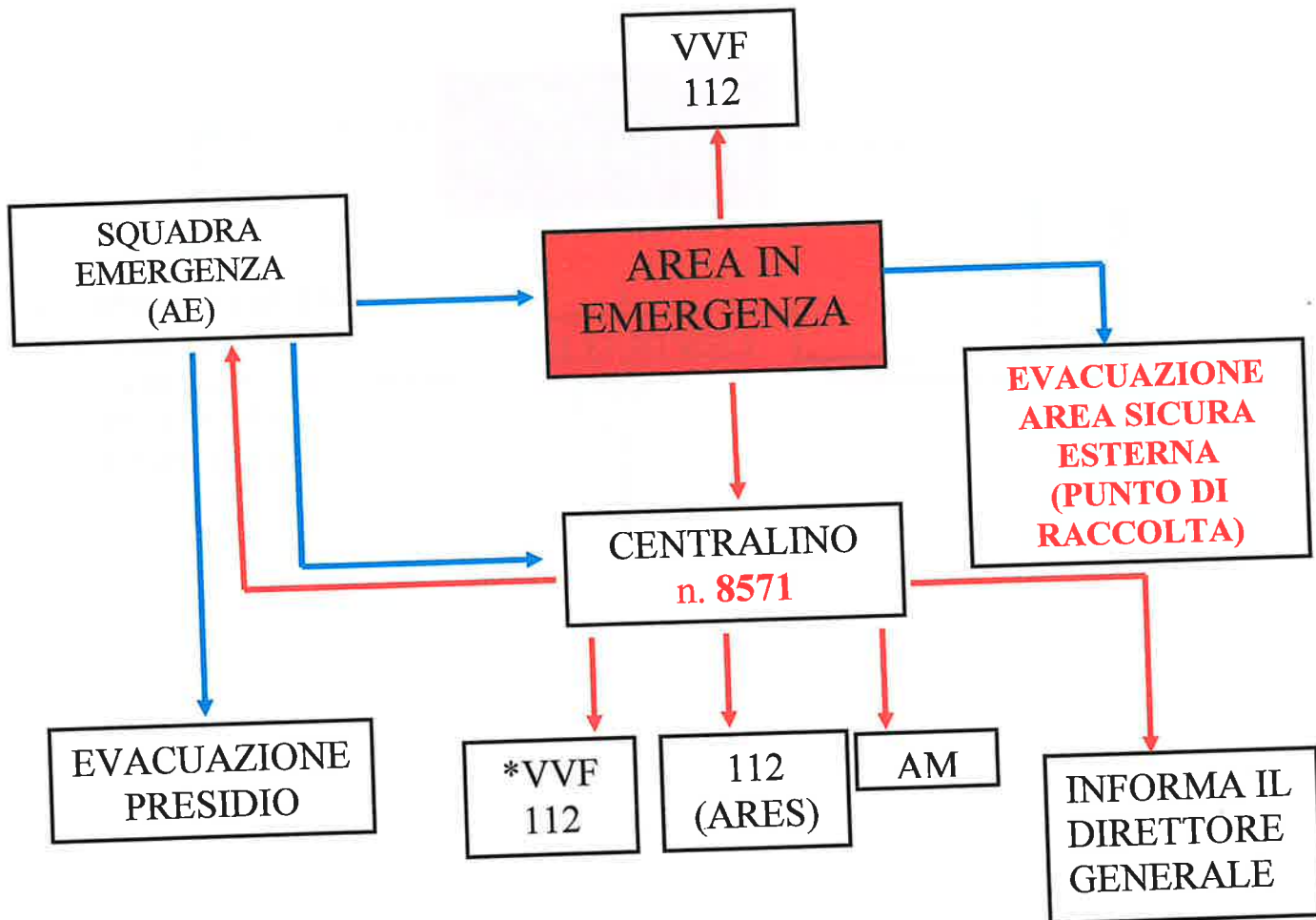
spostamenti



chiamate



ATTIVAZIONE EMERGENZA ESTESA – SITUAZIONE NON CONTROLLATA DAGLI OPERATORI DELL'AREA (ADDETTI ALL'EMERGENZA)



Legenda :

spostamenti

 chiamate


* Il Centralino deve effettuare nuovamente la chiamata ai VVF al fine di verificare che siano stati allertati

ALLEGATO 3 – PLANIMETRIE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

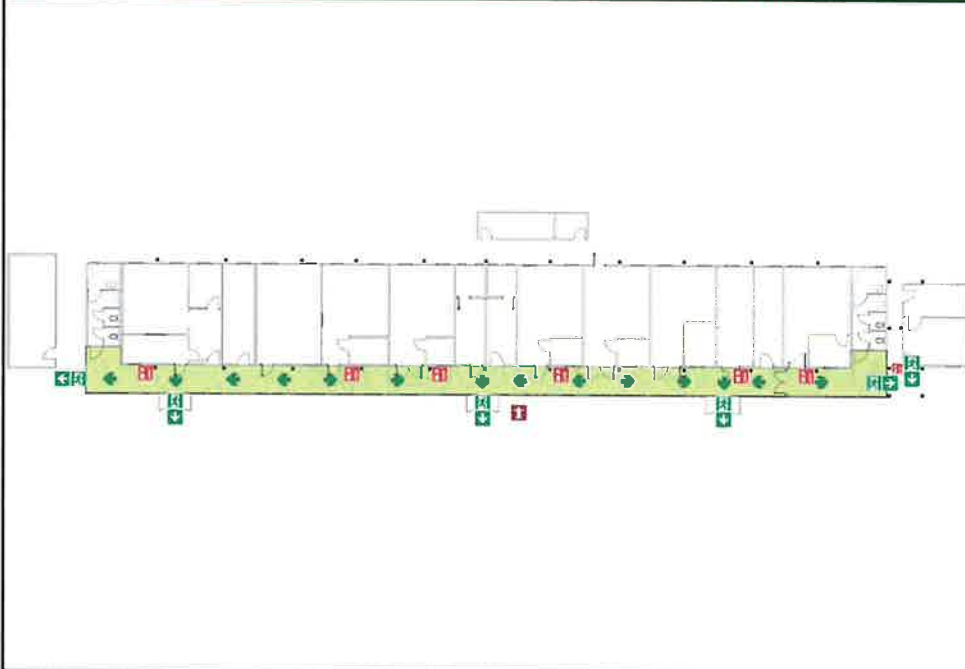


REGIONE LAZIO



PLANIMETRIA DI EMERGENZA - EMERGENCY PLANE

PIANO TERRA - GROUND FLOOR



LEGENDA

TU SEI QUI
YOU ARE HERE

PERCORSO DI USCITA
WAY OUT

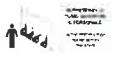
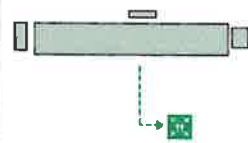
USCITA DI EMERGENZA
EMERGENCY EXIT

PUNTO DI RITROVO
GETHERING POINT

ESTINTORE
FIRE EXINGUISHER

ATTACCO AUTOPOMPA V.F.
FIRE ENGINE ATTACHMENT

LOCALIZZAZIONE PUNTO DI RACCOLTA



TELEFONO DI EMERGENZA
emergency phone
N.U.E : 112
N° INTERNO : 0746-278571

**ALLEGATO 4 – *PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DELLE
EMERGENZE***

ORGANIZZAZIONE – FIGURE E RUOLI

Responsabile dell’Emergenza (RE) / Vice Responsabile dell’Emergenza (VRE)

In caso di incendio o pericolo generico, è necessario che le azioni di contrasto e le comunicazioni con gli Enti esterni e gli interventi di soccorso necessari siano coordinate simultaneamente da due figure, che assumono un ruolo organizzativo-decisionale di primo piano nell’individuazione delle strategie generali d’intervento e nel decretare la fine dell’emergenza.

Tali figure sono:

- Il “Responsabile dell’Emergenza” (RE) : Dott.
- Il “Vice Responsabile dell’Emergenza” (VRE): Dott.ssa Barbara Rovinelli

Addetto al posto di chiamata (APC)

Il RE deve individuare un luogo in cui dovranno confluire tutte le informazioni sull’origine dell’emergenza sopravvenuta e da cui ripartiranno sia le indicazioni comportamentali per tutto il personale che le eventuali chiamate per gli organi di soccorso esterni (VVF, altre strutture ospedaliere, ecc.), in aiuto all’area in emergenza. La figura designata al coordinamento e alla gestione delle informazioni e delle chiamate sia in entrata che in uscita prende il nome di “Addetto al Posto di Chiamata”, che d’ora in avanti sarà indicato con l’acronimo APC. L’APC sarà individuato ed incaricato nel caso di emergenza.

Addetti alle emergenze (AE – Addetti allo spegnimento, all’evacuazione e al soccorso)

Nucleo di persone, adeguatamente qualificate da corsi di formazione e addestrate da esercitazioni pratiche in ottemperanza all’art. 3 comma del DM 02 settembre 2021, per quanto riguarda la gestione delle emergenze, ed in ottemperanza all’art. 3 comma 1 del DM n°388 del 15 luglio 2003, ed all’allegato 4 del suddetto decreto per quanto concerne gli interventi di primo soccorso.

Tali figure sono denominate da qui in avanti con l’acronimo AE.

Addetti alla manutenzione degli impianti (AM) - Ruolo ricoperto da tecnici esterni all’azienda reperibili H24

Figure preposte alla gestione della sicurezza degli impianti; questi, alla chiamata di allerta si recheranno presso la zona assegnata al fine di procedere, su disposizione del RE o del VRE, al distacco degli ascensori attraverso l’azionamento dei dispositivi posti all’esterno degli impianti, al sezionamento del quadro elettrico generale o di zona, agli sganci elettrici, alle chiusure dei gas medicali, ove presenti, e alle chiusure dei gas dell’impianto termico, ove presenti per limitare l’estensione del danno.

Ovviamente il controllo e il ripristino della messa in funzione di tali impianti sarà compito del personale AM.

Gli AM svolgono anche il compito di Addetti alla gestione dei sistemi di rilevazione incendi, gli stessi si occuperanno della gestione ed il controllo dei sistemi di rilevazione incendio (centralina antincendio). Interverranno al fine di tacitare la centralina e di verificare le cause dell'attivazione dell'allarme.

In caso di falso allarme intervengono per rilevare eventuali guasti e ripristinare la funzionalità della centralina antincendio (chiamando gli addetti agli impianti- elettricisti) . In caso di necessità di sfollamento attiveranno nuovamente l'allarme.

Se sarà necessario, sempre su disposizione del RE o del VRE, si procederà anche all'azionamento della valvola di chiusura gas per la centrale termica presente nel presidio o dei gas medicali se presenti.

COMPITI

Compiti del Responsabile/Vice Responsabile dell’Emergenza (RE/VRE)

Si riportano di seguito le procedure che il Responsabile e il Vice Responsabile dell’Emergenza devono attuare nelle diverse situazioni di emergenza e in condizioni ordinarie. In caso di assenza o irreperibilità di tali figure, tali compiti verranno svolti dai loro Delegati.

a) Emergenza limitata

Il **RE** una volta ricevuta la segnalazione di una presunta emergenza deve:

- se le condizioni locali lo consentono, recarsi sul posto dell’incidente per valutarne la gravità;
- avvertire direttamente o tramite gli AE dell’area interessata dall’evento se non ancora giunti in loco.

b) Emergenza estesa

Il **RE** una volta accertato lo stato di emergenza deve:

- decidere in merito alle eventuali azioni di contrasto da porre in atto;
- effettuare o far effettuare le telefonate previste agli organi di Soccorso preposti (V.V.F., polizia, ecc.);
- avvertire gli **AE** che è necessaria l’evacuazione;
- **avvertire il personale preposto allo sblocco delle aperture delle porte, presso la portineria di procedere all’attivazione;**
- incaricare gli **AM** alla disattivazione delle forniture energetiche e degli impianti dello stabile;
- dare disposizioni affinché siano sospese le attività di eventuali imprese esterne e disporre l’evacuazione delle stesse;
- assicurarsi che al personale degli organi pubblici di soccorso intervenuti vengano date tutte le indicazioni ed informazioni del caso;
- raggiungere il punto di raccolta e collaborare con gli Enti di Soccorso intervenuti sul luogo dell’incidente;
- effettuare presso il punto di raccolta l’attività di controllo delle presenze, mediante informazioni ricevute dagli AE;
- assicurarsi che vengano stesi degli elenchi sicuri dei feriti e di eventuali vittime, e che i parenti dei feriti e delle eventuali vittime vengano tempestivamente informati.

c) Fine emergenza

Il **RE** in caso di emergenza rientrata deve:

- avvisare gli AE direttamente o tramite l’APC del rientro della situazione di emergenza;
- assicurarsi che non vi siano condizioni ostative alla ripresa delle ordinarie attività lavorative all’interno del sito;
- qualora necessario in relazione alla natura dell’evento verificatosi, individuare e convocare i periti per un’analisi della situazione e delle cause dell’incidente, una prima perizia dei danni, la stesura di una relazione informativa per le Autorità competenti (P.S., C.C., Magistratura).

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA (RE/VRE)



LEGENDA:
RE/VRE - RESPONSABILE/VICE RESPONSABILE DELL'EMERGENZA
AE - ADDETTI ALL'EMERGENZA
AM - ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
APC - ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

- se le condizioni locali lo consentono, recarsi sul posto dell'incidente per valutarne la gravità;
- avvertire direttamente, o tramite gli AE dell'area interessata dall'evento se non ancora giunti in loco.



- decidere in merito alle eventuali azioni di contrasto da porre in atto;
- effettuare o far effettuare le telefonate previste agli organi di Soccorso Preposti (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia, Direzione, Settore Tecnico ecc.);
- avvertire il personale preposto allo sbocco delle aperture delle porte presso la portineria, di procedere all'attivazione;
- avvertire gli AE che è necessaria l'evacuazione;
- Incaricare gli AM alla disattivazione delle forniture energetiche e degli impianti dello stabile;
- dare disposizioni affinché siano sospese le attività di eventuali imprese esterne e disporre l'evacuazione delle stesse;
- assicurarsi che al personale degli organi pubblici di soccorso intervenuti vengano date tutte le indicazioni ed informazioni del caso;
- raggiungere il punto di raccolta e collaborare con gli Enti di Soccorso intervenuti sul luogo dell'incidente;
- effettuare presso il punto di raccolta l'attività di controllo delle presenze, mediante informazioni ricevute dagli AE;
- assicurarsi che vengano stesi degli elenchi sicuri dei feriti e di eventuali vittime, e che i parenti dei feriti e delle eventuali vittime vengano tempestivamente informati.

- avvisare gli AE del rientro della situazione di emergenza;
- assicurarsi che non vi siano condizioni ostative alla ripresa delle ordinarie attività lavorative all'interno del sito;
- qualora necessario in relazione alla natura dell'evento verificatosi, individuare e convocare i periti per un'analisi della situazione e delle cause dell'incidente, una prima perizia dei danni, la stesura di una relazione informativa per le Autorità competenti (P.S., C.C., Magistratura).

Compiti dell'Addetto al Posto di Chiamata

L'APC viene individuato e incaricato al momento dell'emergenza.

La figura designata si occuperà del coordinamento e della gestione delle informazioni e delle chiamate sia in entrata che in uscita che dovranno essere effettuate secondo la classificazione dell'emergenza se "Limitata" od "Estesa", come di seguito precisato:

a) Emergenza limitata

deve:

- effettuare l'informativa dopo l'evento al SPP e alla UOC TP;
- effettuare chiamate richieste dal RE o VRE se necessario agli AE o AM.

b) Emergenza estesa

una volta ricevuta la conferma dello stato di emergenza dal **RE/VRE**, su disposizione dello stesso deve:

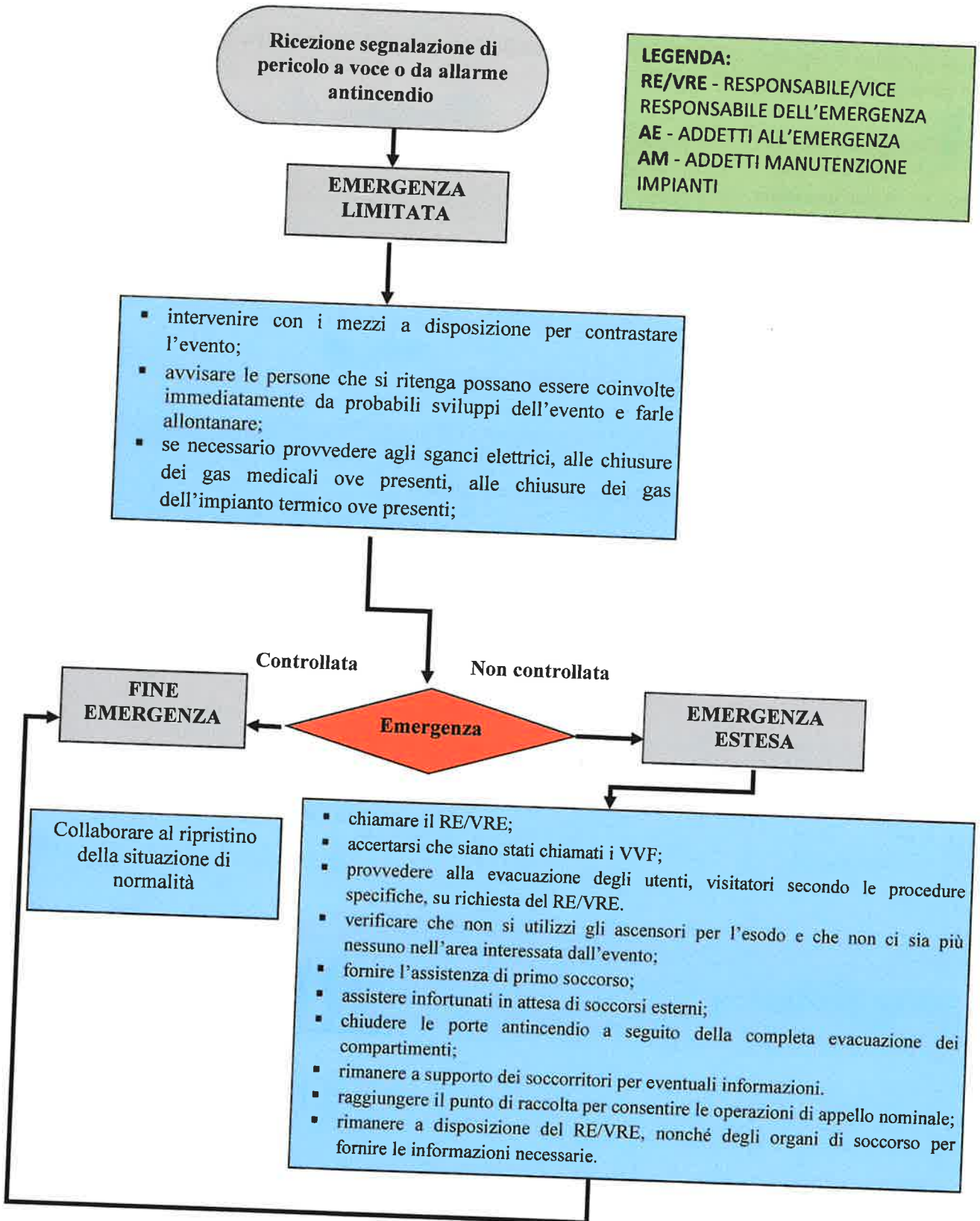
- Avvisare immediatamente gli **AE**
- Avvisare immediatamente gli **AM tramite il Centralino**;
- Effettuare le telefonate previste agli organi di Soccorso preposti (V.V.F., Polizia, ecc) comunicando:
 - a. natura e stato di evoluzione dell'incidente;
 - b. ubicazione dello stabile;
 - c. localizzazione dell'incidente all'interno dell'edificio (piano terra, piano primo);
 - d. altezza e dimensioni approssimative dell'edificio;
 - e. numero approssimativo di presenze nell'edificio;
 - f. numero di persone eventualmente infortunate o con limitate capacità motorie.

c) Fine emergenza

in caso di falso allarme o nel caso di emergenza rientrata, si deve:

- avvertire il Direttore Generale del cessato allarme;
- avvertire gli AE del cessato allarme.

ADDETTI ALL'EMERGENZA (AE)



Compiti degli Addetti alla Manutenzione degli Impianti (AM)

Si riportano di seguito le azioni che devono essere avviate dagli addetti alla disattivazione impianti (forniture energetiche, gruppo UTA).

b) Emergenza limitata

L' AM in tale fase

- Non interviene

b) Emergenza estesa

L' AM deve:

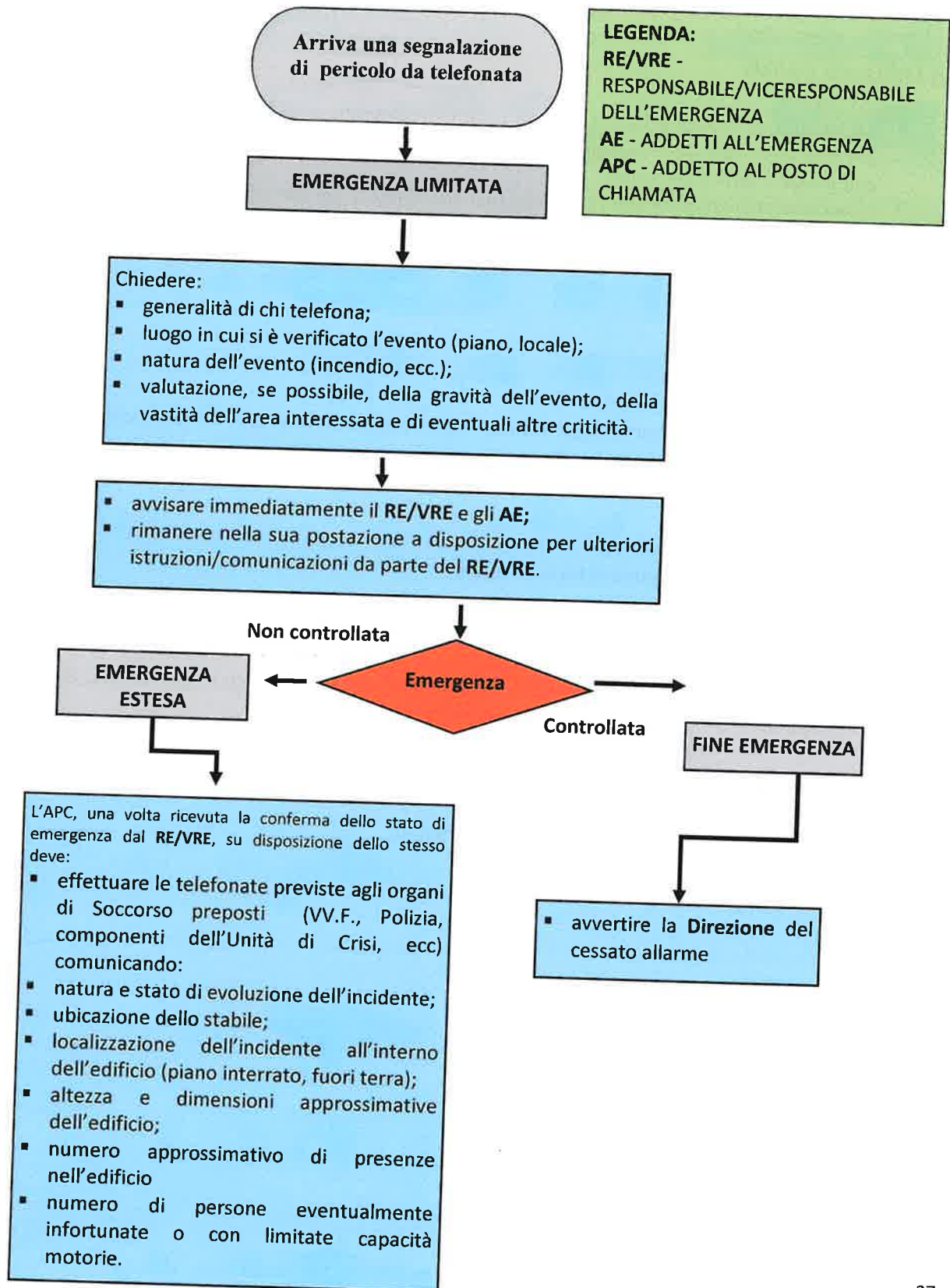
- mettersi a disposizione del RE/VRE e su disposizione dello stesso, provvedere a:
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica mediante i Quadri di Piano e il QEG
- Disattivare la U.T.A.
- Interrompere il flusso dei gas combustibili e medicali

c) Fine emergenza

L' AM deve:

- collaborare al ripristino della situazione di normalità.

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA (APC)



Compiti degli Addetti alla Emergenza e spegnimento (AE)

Si riportano di seguito le azioni che devono essere avviate dagli addetti all'emergenza:

a) Emergenza limitata

L' AE deve:

- intervenire con i mezzi a disposizione per contrastare l'evento;
- avvisare le persone che si ritenga possano essere coinvolte immediatamente da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare;
- se necessario provvedere agli sganci elettrici, alle chiusure dei gas medicali ove presenti, alle chiusure dei gas dell'impianto termico ove presenti;

b) Emergenza estesa

L' AE deve:

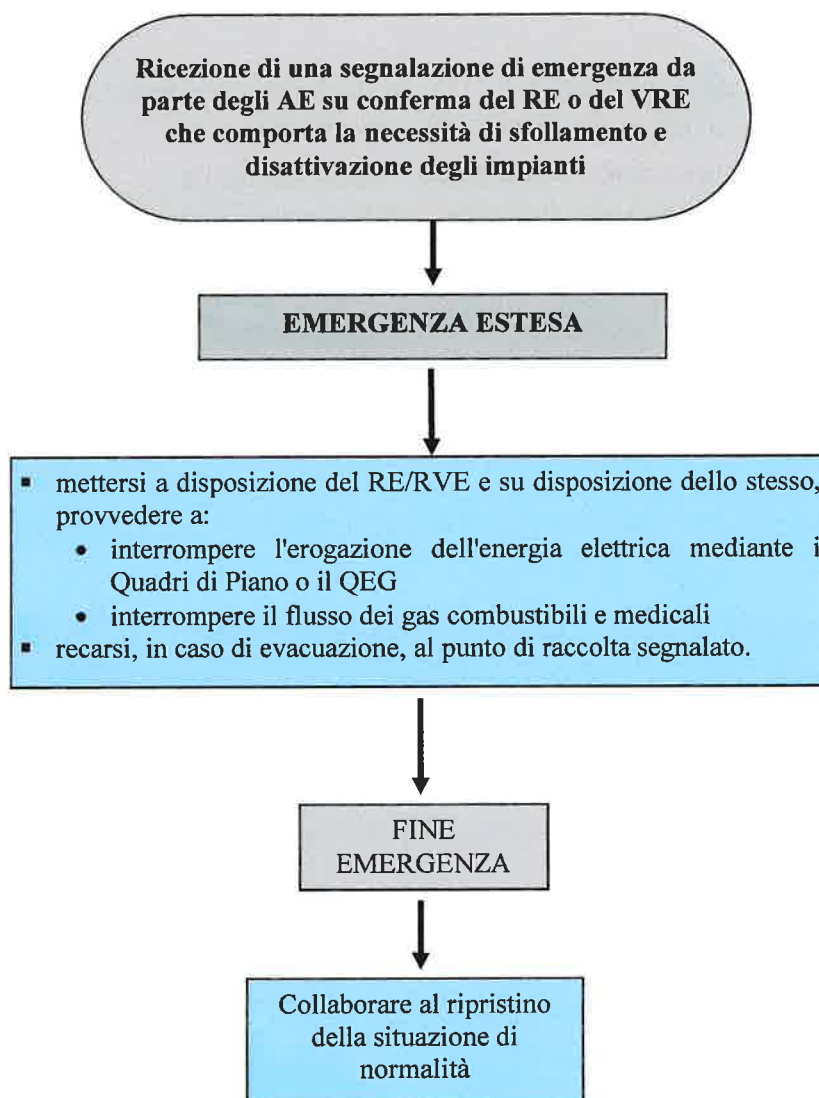
- chiamare il RE/VRE;
- accertarsi che siano stati chiamati i VVF;
- provvedere alla evacuazione degli utenti, visitatori secondo le procedure specifiche, su richiesta del RE/VRE.
- verificare che non si utilizzino gli ascensori per l'esodo e che non ci sia più nessuno nell'area interessata dall'evento;
- fornire l'assistenza di primo soccorso;
- assistere infortunati in attesa di soccorsi esterni;
- chiudere le porte antincendio a seguito della completa evacuazione dei compartimenti;
- rimanere a supporto dei soccorritori per eventuali informazioni.
- raggiungere il punto di raccolta per consentire le operazioni di appello nominale;
- rimanere a disposizione del RE/VRE, nonché degli organi di soccorso per fornire le informazioni necessarie.

c) Fine emergenza

L'AE deve:

- collaborare al ripristino della situazione di normalità.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI (AM)



LEGENDA:
RE/VRE - RESPONSABILE/VICERESPONSABILE DELL'EMERGENZA
AE - ADDETTI ALL'EMERGENZA
AM - ADDETTI MANUTENZIONE IMPIANTI

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono affidati i seguenti compiti:

- Individuazione degli Addetti all’Emergenza (AE), previa designazione fornita dagli interlocutori di legge (Datore di lavoro) ai sensi dell’art. 18 comma 2, Dlgs. 81/08 s.m.i.;
- Collaborazione alla predisposizione e diffusione del Piano di Emergenza.
- Controllo dell’osservanza delle norme di sicurezza e di Prevenzione Incendi;
- Collaborare con il Datore di lavoro nel sovrintendere le operazioni di evacuazione in caso di Emergenza Estesa.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio;
- sversamento di agenti chimici;
- terremoto;
- blackout energia elettrica
- allagamento, alluvione.

Il RE o VRE, rappresenta l'unica figura che, in collaborazione o alternativa all'Ufficiale dei Vigili del Fuoco, può diramare l'ORDINE DI EVACUAZIONE TOTALE.

Per la valutazione sulla necessità dell'evacuazione, il Responsabile della Struttura "Punto di Assistenza Socio Sanitaria" di Amatrice acquisirà ogni elemento utile da tutte le figure professionali inserite nel presente piano o ritenute necessarie.

In caso di diramazione dell'allarme ed arrivo nel luogo oggetto d'intervento dei VV.F. (Vigili del Fuoco), il comando delle operazioni viene assunto dall'ufficiale dei VV.F. al quale gli AE e il personale sanitario dovranno fornire idonea collaborazione ed opportune informazioni.

ISTRUZIONI PER CHI DIFFONDE L'ALLARME

Gli Addetti alle Emergenze, su indicazione del RE o del VRE, diffondono a mezzo di segnalazione vocale lo stato di allarme.

La diffusione della segnalazione deve essere estesa a tutti i lavoratori appartenenti:

- alle aree coinvolte dall'emergenza, in caso di segnalazione d'allarme,
- a tutte le aree inclusi i servizi e le aree esterne, in caso di segnalazione di evacuazione.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO

In caso di diffusione della segnalazione dello stato di evacuazione, tutto il personale è tenuto a seguire la presente procedura.

➤ Modalità di uscita:

- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno, a passo svelto senza correre;
- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata dal personale

operativo;

- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
 - raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
 - non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
 - non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco).
- Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:
- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
 - si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
 - assistono le persone disabili o temporaneamente in difficoltà e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
 - si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
 - riuniscono il personale presso il punto di raccolta;
 - fanno l'appello del personale per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutto il personale raccolto, deve restare nell'area prestabilita fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte di RE/VRE.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI ISTRUZIONI PER IL CENTRALINO (SE PRESENTE)

Il personale addetto al centralino telefonico:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- apre il cancello principale e gli accessi secondari (se utili);
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

PROCEDURE SPECIFICHE IN SCENARI DOVUTI A CAUSE INTERNE

Di seguito sono specificate le procedure di esodo specifiche per la tipologia di area presente all'interno della struttura, così come definite dal D.M.18 settembre 2002:

- aree di tipo C: Aree destinate a prestazioni medico sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, ecc) in cui non è prevista il ricovero;

➤ **EVACUAZIONE DA AREE DI TIPO “C” DESTINATE AD ATTIVITA’ MEDICO-SANITARIE DI TIPO AMBULATORIALE**

EVACUAZIONE TOTALE DELLA STRUTTURA	
1	<p>Il Responsabile della Struttura coadiuvato dagli addetti antincendio e dal personale presente nel settore, coordina gli interventi di evacuazione totale della struttura secondo le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far dare l’allarme a tutti gli occupanti attivando i pulsanti manuali di allarme incendio Nel caso in cui gli stessi non fossero funzionanti, il personale dovrà segnalare l’emergenza a tutte le aree in maniera alternativa (a voce); - guidare e assistere le persone in difficoltà o invalide a raggiungere il punto di raccolta; - impedire l’ingresso al personale non addetto; - nel caso iniziare la evacuazione del settore in emergenza.
2	<p>Completate le operazioni di evacuazione (orizzontale dei degenti verso il settore sicuro) il Responsabile della Struttura coadiuvato dagli addetti antincendio e dal personale presente nel settore, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare l’eventuale presenza nella struttura di eventuali persone; - delimitare l’area interessata dall’evento incidentale ed impedire l’ingresso al personale non addetto; - essere informato delle condizioni degli utenti e del personale; - continuare l’opera di contenimento dell’incendio, ad es. rimozione di materiale combustibile, in attesa dell’arrivo della Squadra di Emergenza Esterna (VVF).
5	<p>Censimento</p> <p>Il Responsabile della Struttura coadiuvato dagli addetti antincendio comunica al Centro di Gestione dell’Emergenza (Addetto al Posto di Chiamata) il numero di utenti/persone preferenzialmente valutati, secondo categorie determinate.</p>

PROCEDURE SPECIFICHE IN SCENARI DOVUTI A CAUSE ESTERNE

Di seguito sono specificate le procedure di esodo specifiche in caso di terremoti, alluvioni o altri eventi dovuti a cause esterne.

TERREMOTO

Il comportamento deve essere proporzionato all'effettiva entità della scossa.

E' quindi importante valutare correttamente la percezione del pericolo, soprattutto nei casi di media/grave entità del sisma, e mantenere la calma.

In caso di evento grave è prevalente - durante la scossa - aver cura della propria incolumità e al massimo di quella di coloro i quali siano in difficoltà nel proprio campo di azione e che possano essere aiutati senza esporsi a pericoli.

Durante una scossa di lieve entità è opportuno ricordarsi che essa si percepisce maggiormente ai piani più elevati degli edifici e in quelli che presentano strutture più elastiche (acciaio).

Le più gravi conseguenze ipotizzabili per questo evento sismico, sono le seguenti:

- lesione agli edifici senza crolli strutturali (se non di calcinacci o cornicioni);
- lievi danni agli impianti (parziale interruzione di erogazione elettrica, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica , ecc.);
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti e distacchi di parte dei controsoffitti, ecc.);
- fughe di gas,
- principi d'incendio,
- versamenti di liquidi pericolosi,
- danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica,
- presenza di carichi instabili.
- panico.

TERREMOTO	
A	<p>Gli addetti all'emergenza (AE) dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; - sovrintendere alla evacuazione dei locali da parte del personale, verificando che all'interno non siano rimaste bloccate persone; - mettere in sicurezza, se possibile, macchine ed attrezzature agendo sul pulsante di emergenza; - accompagnare eventuali ospiti o personale esterno lungo le vie di esodo fino all'area sicura.
B	<p>Il Personale che, a seguito di un sisma, rilevi danni a persone o a strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avverte il RE della zona dove si è verificata l'emergenza, - si prodiga al fine di far mantenere la calma.

C	<p>La UOC Tecnico Patrimoniale effettua immediatamente un sopralluogo nella Struttura colpita dal sisma;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica di persona le condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti; - valuta l'agibilità dei locali e la possibilità di permanenza negli stessi; - valuta l'agibilità in particolare degli ascensori; - informa il R.S.P.P. della situazione.
D	<p>Gli AM si recano immediatamente sul posto e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eseguono una prima verifica, in merito alle condizioni delle strutture, attrezzature e impianti; - controllano le condizioni degli impianti o dei dispositivi di sicurezza (ascensori, illuminazione di sicurezza, saracinesche d'intercettazione gas medicali, pulsanti di blocco elettrico, impianto antincendio, ecc.) - relazionano sui rilievi eseguiti al UOC Tecnico Patrimoniale ed al R.S.P.P..
E	<p>Il R.S.P.P. si reca immediatamente nella struttura colpita dal sisma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccoglie informazioni dagli Addetti alla Manutenzione, e valuta la situazione in particolare con la UOC Tecnico Patrimoniale; - verifica che l'evacuazione sia completata con esito positivo; - raccoglie prove e testimonianze per rispondere all'Autorità Giudiziaria; - redige il rapporto di intervento.

IN CASO DI FORTE SCOSSA

1	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma; - cercare riparo nelle zone più sicure (aree protette interne e/o esterne); - in assenza di tali zone, in caso di strutture murarie portanti (o muri maestri), addossarsi alle pareti perimetrali, alle strutture d'angolo o mettersi nei vani porta che sono i punti di maggiore resistenza dello stabile. In caso di strutture in cemento armato: mettersi sotto le travi e vicino ai pilastri; - fare attenzione ai cavi elettrici ed alle tubazioni (gas, acqua, ecc.) che possono penzolare dall'alto e – in genere – a tutto ciò che può cadere (lampadari, controsoffitti, ecc.) e a tal fine ripararsi sotto tavoli robusti per evitare il rischio dovuto alla caduta di gravi e di cavi elettrici dall'alto; - allontanarsi dal centro della stanza; - non sostare in corrispondenza di finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparati elettrici; - non usare accendini o fiammiferi, specie se c'è presenza di gas; - non gridare e fare gesti inconsulti; - non uscire dallo stabile durante la scossa; - raggiunta la posizione di maggiore sicurezza, non muoversi fino alla fine della scossa
----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 2** Terminata una forte scossa, è opportuno:
- evitare di precipitarsi disordinatamente al di fuori degli ambienti di lavoro;
 - SOLO SE E' STATO DIRAMATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE DAL RE/VRE, è possibile evacuare lo stabile, facendo attenzione agli ostacoli presenti lungo la via di fuga (per evitare tagli, abrasioni, inciampi, ecc.);
 - non sostare all'esterno in corrispondenza di cornicioni, aggetti, vasi, ed altre suppellettili che possano cadere dall'alto ma recarsi senza indugio al luogo di raduno;
 - spostare le persone infortunate solo in caso di grave pericolo;
 - aiutare, se possibile, chi è in difficoltà;
 - non diffondere notizie non verificate;
 - evitare il più possibile di usare i telefoni, se non per la richiesta di soccorso;
 - non ostacolare i pubblici soccorsi;
 - non rientrare nello stabile senza la disposizione di rientro data dal responsabile per l'emergenza.

BLACK OUT ELETTRICO

BLACK OUT ELETTRICO	
	<p>Il Punto di Assistenza Socio Sanitaria nella frazione di San Cipriani di Amatrice è alimentato dalla rete elettrica cittadina ed è quindi assoggettato alle eventuali mancanze di energia elettrica che possono accadere nel contesto urbano.</p> <p>In ogni caso la struttura è dotata di plafoniere autoalimentate (5 lux) per l'illuminazione delle vie di emergenza e fuga.</p>
1	<p>Il Personale che rileva la condizione di black out o di guasto elettrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve accertarsi che si tratta di mancanza di energia elettrica limitata alla struttura o di un problema cittadino e di conseguenza, se il blackout è limitato alla struttura: - dirama l'allarme chiamando l'APC chiamando il numero 8571; - avverte il RE/VRE; - invita gli ospiti presenti nell'area a mantenere la calma; - si mette a disposizione del RE/VRE.
2	<p>L'APC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiama gli AM e i reperibili di area tecnica, salvo diversa indicazione del RE/VRE; - avverte il RE/VRE;
3	<p>Il Responsabile dell'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccoglie informazioni sulla ricognizione effettuata dagli elettricisti della squadra di manutenzione; - coordina gli interventi in base alla gravità della situazione;
4	<p>Gli AM devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recarsi sul luogo per una prima verifica per accertare se le cause sono interne od esterne alla Struttura; - relazionare, in merito al guasto, al Coordinatore dell'Emergenza ed eventualmente alla squadra di intervento dell'Azienda Elettrica Erogatrice (ENEL) ;

BLOCCO DI ASCENSORI (SE PRESENTI)

BLOCCO DI ASCENSORI	
1	<p>Il Personale che rimane bloccato nell'ascensore o nel montacarichi, o che verifica che un paziente o un visitatore si trovi nella medesima situazione, deve:</p> <p>Se si trova all'interno dell'ascensore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare uso del sistema di allarme installato nella cabina dell'ascensore • Mantenere la calma e aiutare le persone a mantenerla. • Attendere l'intervento degli Addetti. <p>Se si trova invece all'esterno dell'ascensore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiamare il numero interno 8571 O numero esterno 0746 278571, comunicando il numero dell'impianto guasto. • Tranquillizzare le persone intrappolate.
2	<p>L'APC:</p> <p>Ricevuto l'allarme (mediante sistema di remotizzazione o chiamata telefonica), comunicando il numero dell'impianto bloccato e precisando se occorre liberare delle persone intrappolate, chiama nell'ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale specificamente formato per la messa a piano dell'ascensore al numero interno 8326 - 8328. • In caso di mancata risposta contatta il turnista reperibile al numero riportato nella rubrica del personale reperibile. • ESEGUITO L'INTERVENTO DI SBLOCCO, SE L'INTERVENTO DI RIPRISTINO E' URGENTE (IMPIANTO ELEVATORE DI PRIMARIA NECESSITA'), IL TURNISTA PROVVEDE A CONTATTARE IL REPERIBILE DELLA DITTA DI MANUTENZIONE SPECIALISTICA. <p>L'Addetto al Posto di Chiamata provvederà, in ogni caso, a quanto previsto dalla procedura di emergenza sopra riportata.</p> <p>L'addetto registra tutte le operazioni effettuate su apposito registro conservato presso il Centro di Gestione delle Emergenze.</p> <p>- avverte il RE/VRE;</p>

3	<p>Il personale addetto alle manovre di messa al piano dell'ascensore si recano immediatamente sul posto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • liberare le persone intrappolate; • procedere alla messa in sicurezza dell'impianto; • riportare l'impianto alle normali condizioni di esercizio o provvedere al fine di ripristinare il funzionamento dell'elevatore nel più breve tempo possibile predisponendo in tal caso le segnalazioni di "impianto fuori servizio"; • In caso di impossibilità di intervento avverte la Squadra Antincendio ed Emergenza per richiedere l'ausilio del personale in turno; • In caso di difficoltà di sblocco, avverte il Responsabile delle Emergenze (per il tramite dell'Addetto al Posto di Chiamata) ed attiva la chiamata ai VV.F
4	<p>Il Responsabile dell'Emergenza, ove allertato, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere informazioni dagli intervenuti; - verificare il buon esito dell'operazione di salvataggio, viceversa, ordinare la chiamata ai VVF

ALLAGAMENTI

A	<p>Chiunque rilevi una perdita massiva da impianti idrici o un allagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avverte il RE/VRE; - invita i visitatori presenti nell'area a lasciare la Struttura; - si mette a disposizione del RE/VRE.
B	<p>Il personale sanitario e gli AE</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiamano gli AM e i reperibili di area tecnica, salvo diversa indicazione del RE/VRE - su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione chiama i VV.F..
C	<p>Il Responsabile dell'Emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiede agli AM di verificare la necessità di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica nell'area colpita, per l'interessamento di impianti o apparecchiature; - coordina le azioni di primo intervento e ordina, se il caso lo richiede, l'evacuazione delle persone dai locali interessati; - verifica la riuscita delle operazioni di evacuazione; - autorizza il rientro del personale/utenti evacuati; - redige il rapporto di intervento.
D	<p>Gli AM devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recarsi sul luogo dell'incidente per intercettare le eventuali perdite dagli impianti idrici; - verificare lo stato degli impianti elettrici e delle apparecchiature presenti in relazione alla presenza di acqua, relazionando in merito al RE/VRE; - interrompere se necessario su indicazione del RE/VRE l'erogazione dell'energia elettrica nella zona interessata; - attivare, se possibile, i mezzi per allontanare l'acqua in dotazione <p>Gli AE devono intervenire nell'area interessata per collaborare con il personale del reparto interessato, nella raccolta e nell'allontanamento dell'acqua, utilizzando aspira liquidi, spazzoloni tira acqua, scope, spazzoloni e stracci.</p> <p>All'eventuale arrivo dei VV.F., mettersi a disposizione del RE/VRE.</p>

EVACUAZIONE IN CASO DI DANNI DA ACQUA (ALLAGAMENTO, INONDAZIONE, ALLUVIONE, ROTTURA DI TUBAZIONI, ETC)

- | | |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1</p> | <ul style="list-style-type: none"> - usare estrema cautela in presenza di apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata; - allontanarsi dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere; - raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare. - non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza in zona di pozzetti, fosse e depressioni; - non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse; - attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta; salvo in casi estremamente critici, astenersi dallo spostare valori, documenti o oggetti delicati; - evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche specialmente se interessati dalle acque alluvionali. |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

ATTI TERRORISTICI

EMERGENZA PER PRESENZA DI PSICOPATICO/MINACCIA ARMATA	
1	<p>Per questo tipo di emergenza non è prevista l'evacuazione, in generale i principi comportamentali possono essere riassunti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non abbandonare il proprio posto; - non affacciarsi alle finestre per curiosare; - restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta; - non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica; - non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dal soggetto; - mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute; - non deridere eventuali comportamenti squilibrati del folle; - eseguire qualsiasi azione/movimento con naturalezza e calma; - seguire alla lettera le istruzioni; - evitare azioni furtive/di fuga/ di reazione di difesa; - se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi seduti o a terra e attendere ulteriori istruzioni dal responsabile di settore; - non cercare di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni o ritorsioni.
SEGNALAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI UN ORDIGNO:	
1	<p>Chi riceve la chiamata deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare, restare calmi, cercare di ottenere il massimo di informazioni tenendo il chiamante in linea il maggior tempo possibile; - richiamare l'attenzione di qualcuno con segni convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea, se possibile far chiamare il 113; - attendere disposizione dal RE/VRE.

**ALLEGATO 5 – *TRASFERIMENTO UTENTI IN CASO DI
EVACUAZIONE***

INDICAZIONI GENERALI

Qualora si verifici l'evenienza di evacuare l'intero edificio gli utenti potranno essere trasferiti secondo le seguenti indicazioni:

- all'esterno in luogo sicuro (Punto di Raccolta)

SISTEMI E MODALITA' DI ALLARME

I sistemi di allarme presenti ed utilizzabili sono:

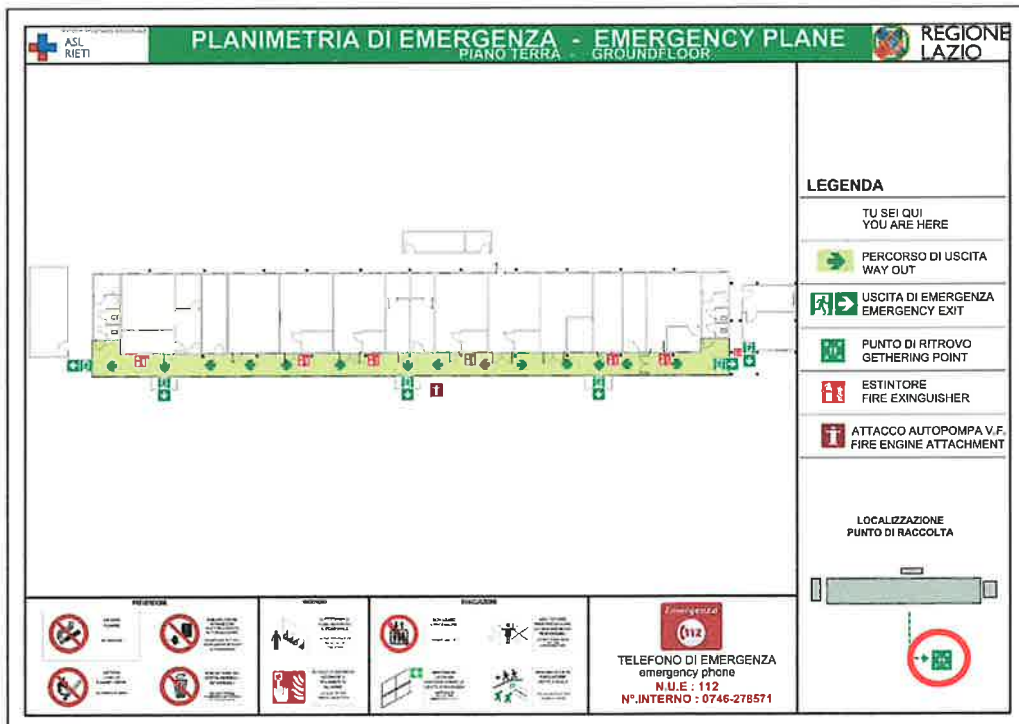
- **I TELEFONI:** la rete telefonica è diffusa in tutta la struttura sanitaria e tramite essa è possibile in ogni momento lanciare l'allarme secondo le procedure di emergenza.
- **I RILEVATORI DI FUMO:** i rilevatori di fumo sono presenti nella struttura e fanno capo ad una centrale di raccolta allarme antincendio situata nel locale spogliatoio dx.
- **PULSANTE DI EMERGENZA:** i pulsanti di emergenza sono presenti nella struttura, gli stessi fanno capo ad una centrale di raccolta allarme situata nel locale spogliatoio dx.
- L'allarme potrà essere diffuso anche direttamente **A VOCE**.

I LUOGHI DI RADUNO SICURI

EVACUAZIONE TOTALE

Il personale, dopo aver provveduto al trasferimento all'esterno degli utenti, abbandona la struttura allontanandosi dallo stesso per raggiungere un'area idonea a consentire un movimento ordinato detta **“LUOGO DI RACCOLTA SICURO”**.

E' previsto come luoghi di raduno sicuro il **PUNTO DI RACCOLTA** individuato nell'area esterna antistante l'accesso principale, sufficientemente distante dalla struttura per non ostacolare le operazioni degli eventuali mezzi di soccorso (*vedi allegata planimetria*).





**ASL
RIETI**

SIISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 6 – COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA

COMUNICAZIONI TELEFONICHE IN EMERGENZA

Si riportano di seguito i recapiti telefonici dei servizi interni di emergenza:

CENTRALINO n. emergenza	PORTINERIA 8571
DIREZIONE TECNICA	<i>ATTIVATO TRAMITE REPERIBILITA' H 24 DAL CENTRALINO - PORTINERIA</i>
DIRIGENTE DAPS	<i>ATTIVATO TRAMITE REPERIBILITA' H 24 DAL CENTRALINO - PORTINERIA</i>
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	RESP. Dr.ssa Isabella Bianchetti <i>ATTIVATO TRAMITE REPERIBILITA' H 24 DAL CENTRALINO -PORTINERIA</i>

RECAPITI TELEFONICI DEI SERVIZI ESTERNI DI EMERGENZA

SERVIZIO	N °TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	112
EMERGENZA SANITARIA (ARES)	112
PREFETTURA	0746/2991
POLIZIA DI STATO	112
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112

SISTEMI DI COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO

TIPO	NUMERO TEL. DALL'ESTERNO	NUMERO TEL. EMERGENZA
CENTRALINO PORTINERIA n. Emergenza	0746/279783 0746/278571	8571

PRESIDI OSPEDALIERI PIU' VICINI

PRESIDIO	N °TELEFONO
OSPEDALE "S. MARIA" DI TERNI	Centralino 0744/2051
OSPEDALE "S. SALVATORE" L'AQUILA	Centralino 0862/3681
OSPEDALE "S. ANDREA" DI ROMA	Centralino 06/803451



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**ASL
RIETI**

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO 7 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE
**ASL
RIETI**

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI -
Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577



**REGIONE
LAZIO**

TIPOLOGIA INCONTRO	LUOGO	DATA

ALLEGATO 8 – *ESEMPIO RAPPORTO D'INTERVENTO*

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'INTERVENTO

STRUTTURA: _____

**RAPPORTO DI INTERVENTO PER PRINCIPIO DI
INCENDIO REDATTO DA**

Data _____

FIRMA

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

Luogo dell'intervento: _____
Data dell'evento: _____
Nome e cognome dell'operatore: _____
Qualifica _____ U.O. di appartenenza: _____
Chi ha effettuato la segnalazione? (nome e cognome) _____
Vi sono stati problemi a recarsi sul luogo dell'evento? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se si quali _____
Quanti addetti sono intervenuti? _____
Se si indicare l'area interessata _____
Vi sono stati problemi nell'ottenere la sostituzione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se si indicare quali _____
Era disponibile l'equipaggiamento di emergenza? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Eventuali note in merito _____
Erano disponibili i mezzi di estinzione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Quale mezzo di estinzione è stato usato? <input type="checkbox"/> POLVERE <input type="checkbox"/> CO2 <input type="checkbox"/> IDRANTE
E' stato necessario evacuare <input type="checkbox"/> UNA STANZA? <input type="checkbox"/> IL REPARTO?
E' stato necessario l'intervento dei VVF? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Quali prodotti o materiali sono stati interessati dall'evento? _____

NOTA: Breve relazione sull'accaduto da inviare al Servizio Prevenzione e Protezione.

***ALLEGATO 9 – PROCEDURE DI EVACUAZIONE PER PAZIENTI
DISABILI***

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
 Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
 C.F. e P.I. 00821180577

UOC: Servizio Prevenzione e Protezione
 DIRETTORE: Ing. Erminio Pace
 Tel. 0746279786– e-mail: e.pace@asl.rieti.it



revisione	data
emissione	25/02/16
1	

DIRETTORE GENERALE	RSPP	ASPP	MEDICO COMPETENTE	DMD RIETI
Dott. ^{ssa} L. Figorilli	Ing. E. Pace	Dott. ^{ssa} C. Angeletti	Dott. ^{ssa} P. Del Bufalo	Dott. P. Manzi
<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	x Controllo di Occorrenza 3 mt: 22/01/17 e 18/02/16 <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

ELABORAZIONE

R.S.P.P.: Ing. Erminio Pace

ASPP : Dott.ssa Cristiana Angeletti

ASPP : Sig. Beccarini Antonio

ASPP : Sig.ra Marina D'Aquilio

Sig. Agostino Broccoletti, caposala U.O.C. Medicina 1 P.O. Rieti

Dott. Paolo Annibaldi – U.O. Day Surgery

APPROVAZIONE

RSPP : Ing. Erminio Pace

Direttore Sanitario P.O. Rieti : Dott. Pietro Manzi

SOGGETTI INCARICATI PER LA DIFFUSIONE E DELLA APPLICAZIONE

Tutti i Dirigenti Responsabili delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA VIGILANZA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti i Preposti delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti gli operatori delle Unità Operative aziendali

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

TRASPORTO DI UN PAZIENTE IN SEDIA A RUOTE SULLE SCALE

Si prendono in considerazione 3 diverse modalità per far scendere una persona in sedia a ruote lungo le scale, in funzione del numero di addetti disponibile.

La situazione ottimale, che consideriamo applicabile, è quella che prevede la presenza di 3 operatori .

In casi eccezionali e considerate le seguenti condizioni:

- tipo di carrozzina disponibile (maneggevole, non troppo pesante, ruote posteriori adatte)
- peso del paziente trasportato
- capacità fisiche degli operatori (preferibilmente uomini)

si potrà prendere in considerazione la tecnica a 2 operatori e ad 1 operatore.

Raccomandazioni:

- Indossare calzature di tipo chiuso
- Prendere parte alle operazioni solo se ci si sente in grado di farlo (caratteristiche e condizioni fisiche idonee).

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

**PROCEDURA PER IL TRASPORTO DI UN PAZIENTE IN SEDIA A RUOTE SULLE
SCALE CON DISPONIBILITA' DI 3 OPERATORI**



- 1. UN OPERATORE SI DISPONE DIETRO LA SEDIA A RUOTE, NE AFFERRA LE IMPUGNATURE DI SPINTA E LA INCLINA ALL'INDIETRO DI CIRCA 45° (IN TAL MODO L'INTERO PESO RIESCE A GRAVARE SULLE RUOTE), FINO A BILANCIARLA.**



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

- 2. GLI ALTRI DUE OPERATORI SI DISPONGONO LATERALMENTE, AFFERRANDO LA SEDIA NELLA PARTE ANTERIORE DEL TELAIO ALL'ALTEZZA DELLE DUE RUOTE.**



- 3. SI COMINCIA A SCENDERE, GUARDANDO AVANTI E FACENDO ATTENZIONE A TENERE IL PESO SEMPRE BILANCIATO.**



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

3. CONCLUSO IL PASSAGGIO DELLE SCALE, IL RESTANTE SPAZIO (TRATTI PIANEGGIANTI) VIENE PERCORSO DA UN SOLO OPERATORE FINO AL PUNTO DI RACCOLTA, MENTRE GLI ALTRI DUE TORNANO A DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE DI ULTERIORI MANOVRE.



**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO**

Il primo operatore si dispone dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature di spinta e dopo averla inclinata all'indietro di circa 45° (in tal modo l'intero peso riesce a gravare sulle ruote) , fino a bilanciarla, comincia a scendere guardando in avanti.

Il secondo operatore si posiziona davanti alla sedia a ruote afferrandola nella parte anteriore del telaio, ponendo attenzione ad effettuare gli stessi movimenti del compagno. **L'operatore deve porre attenzione nel non sollevare eccessivamente la sedia , poiché una tale azione scaricherebbe troppo peso sul soccorritore che opera da dietro.**

Da attuare solo in casi eccezionali.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO



In questo caso l'operatore si pone dietro la sedia a ruote, ne afferra le impugnature di spinta e dopo averla inclinata all'indietro di circa 45° (in tal modo l'intero peso riesce a gravare sulle ruote) , fino a bilanciarla, comincia a scendere guardando in avanti. Questa modalità di assistenza è particolarmente gravosa perché richiede una certa collaborazione del trasportato controllando lo spostamento sulle scale agendo sulle ruote. Nel caso di non collaborazione da parte del trasportato, il peso grava tutto sull'operatore, con eccessiva sollecitazione a carico dell'apparato muscolo scheletrico e difficoltà di controllo del movimento.

Da attuare solo in casi eccezionali.

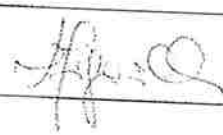

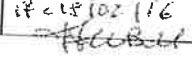
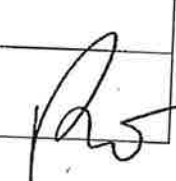
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

AZIENDA UNITA SANITARIA LOCALE RIETI
 Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 07462781 - PEC: asl.rieti@pec.it
 C.F. e P.I. 00821180577

UOC: Servizio Prevenzione e Protezione
 DIRETTORE: Ing. Erminio Pace
 Tel. 0746279786 - e-mail: e.pace@asl.rieti.it



revisione	data
emissione	23/02/16
1	

DIRETTORE GENERALE Dott. ^{ssa} L. Figorilli	RSPP Ing. E. Pace	ASPP Dott. ^{ssa} C. Angeletti	MEDICO COMPETENTE Dott. ^{ssa} P. Del Bufalo	DMO RIETI Dott. P. Manzi
		Gustavo Augelli	X quanto di competenza tenuto dal medico il 23/02/16 	

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

ELABORAZIONE

R.S.P.P.: Ing. Erminio Pace

ASPP : Dott.^{ssa} Cristiana Angeletti

ASPP : Sig. Beccarini Antonio

ASPP : Dott.^{ssa} Marina D'Aquilio

Sig. Agostino Broccoletti, caposala U.O.C. Medicina 1, P.O. Rieti.

APPROVAZIONE

RSPP : Ing. Erminio Pace

Direttore Sanitario P.O. Rieti : Dott. Pietro Manzi

SOGGETTI INCARICATI PER LA DIFFUSIONE E DELLA APPLICAZIONE

Tutti i Dirigenti Responsabili delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA VIGILANZA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti i Preposti delle Unità Operative aziendali

SOGGETTI INCARICATI DELLA CORRETTA APPLICAZIONE

Tutti gli operatori delle Unità Operative aziendali



EVACUAZIONE CON MATERASSO DI PAZIENTI ALLETTATI

Questa tecnica richiede nella prima fase tre operatori, mentre il trasporto può essere eseguito da due operatori.

Raccomandazioni:

- **Indossare calzature di tipo chiuso**
- **Prendere parte alle operazioni solo se ci si sente in grado di farlo (caratteristiche e condizioni fisiche idonee);**
- **I tragitti orizzontali richiedono un discreto sforzo fisico: dosare bene le energie in modo da non restare senza forze nella fase finale di trascinamento.**

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

TECNICA PARTICOLARMENTE ADATTA IN PRESENZA DI SCALE O NEL CASO IL PAZIENTE NON SIA TRASPORTABILE IN DIVERSO MODO.

- 1) Dopo aver posizionato il copriletto per terra lateralmente al letto, vi si adagiano sopra il materasso ed il paziente; La manovra va effettuata da tre operatori, uno in testata, uno ai piedi e uno nella mezzeria del letto.





SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

- 2) Due operatori trascinano via il paziente facendo scivolare il materasso, prendendolo dai due lembi del copriletto, avendo cura di procedere tenendo la testa del paziente verso la direzione di marcia.



SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE - DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

3) Giunti presso le scale cominciare la discesa controllando che il paziente non scivoli dal materasso.

